

RELAZIONE DEL COLLEGIO AL BILANCIO PREVENTIVO

BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO PER L'ANNO 2021

In data 05/05/2021 si è riunito presso la sede della AZIENDA REGIONALE DI COORDINAMENTO PER LA SALUTE il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio Preventivo economico per l'anno 2021. Risultano essere presenti /assenti i Sigg.:
dott.ssa Daniela Lucca, dott.ssa Laura Battistuzzi, dott. Marco Straccali

Il preventivo economico di cui alla delibera di adozione del Direttore generale n. 62 del 14/04/2021

è stato trasmesso al Collegio sindacale per le relative valutazioni in data 14/04/2021 , con nota prot. n. 14212

del 14/04/2021 e, ai sensi dell'art. 25 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

- conto economico preventivo
- piano dei flussi di cassa prospettici
- conto economico di dettaglio
- nota illustrativa
- piano degli investimenti
- relazione del Direttore generale

Il Collegio, al fine di acquisire ulteriori elementi informativi sul bilancio preventivo, con riferimento anche alla relazione del Direttore Generale, ha ritenuto opportuno conferire con lo stesso che in merito all'argomento ha così relazionato:

Il bilancio di previsione è stato redatto entro due mesi dalla data di uscita delle Linee di gestione. I contenuti sono coerenti con quanto stabilito dalla DGR n. 189 del 12 febbraio 2021 e con quanto emerso durante l'incontro di negoziazione con la Regione FVG -Direzione Centrale Salute (DCS) del 09.04.2021.

In merito all'iter di formazione del Bilancio preventivo riferisce quanto segue:

- in data 15.03.2021 nota prot. n. 10232 ARCS invia alla Regione FVG -Direzione Centrale Salute (DCS) la proposta di Piano attuativo e Bilancio preventivo 2021;
- in data 09.04.2021 è avvenuto l'incontro negoziale sulla proposta;
- in data 14.04.2021 ARCS adotta il decreto n. 62 di approvazione del Piano attuativo e Bilancio preventivo 2021 recependo i contenuti della negoziazione;
- in data 15.04.2021 con prot. n. 13392 la DCS ha trasmesso ad ARCS la nota contenente le osservazioni e gli indirizzi di revisione degli atti pervenuti in seguito alla negoziazione;
- in data 23.04.2021 con prot. n. 15763 ARCS invia alla DCS un riscontro sulle predette osservazioni sottolineando nelle apposite conclusioni della nota come "...il Bilancio preventivo di ARCS di cui al Decreto n. 62 del 14.04.2021 sia già rispettoso delle indicazioni fornite e non necessità di ulteriori modifiche che potranno comunque essere prese in considerazione in sede di Consolidato preventivo".

Alla data odierna l'Azienda non ha ricevuto ulteriore riscontro dalla Direzione Centrale Salute (DCS).

Il Collegio, avendo accertato in via preliminare che il bilancio è stato predisposto su schema conforme al modello previsto dalla normativa vigente, passa all'analisi delle voci che compongono il bilancio stesso.

In particolare, per le voci indicate tra i ricavi il Collegio ha esaminato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dall'Ente.

Per quanto attiene l'analisi delle voci indicate tra i costi, ai fini di una valutazione di congruità, il Collegio ha esaminato con attenzione il Piano di attività per l'anno 2021, confrontando lo stesso con quello dell'anno precedente, valutando la coerenza delle previsioni con gli obiettivi da conseguire e la compatibilità con le risorse concretamente realizzabili nel periodo cui si riferisce il bilancio nonché l'attendibilità della realizzazione di quanto nello stesso previsto.

In particolare l'attenzione è stata rivolta:

- alle previsioni di costo per il personale, complessivamente considerato, con riferimento anche alla consistenza delle unità di personale in servizio, compreso quello che si prevede di assumere a tempo determinato, nonché agli oneri per rinnovi contrattuali;
- alle previsioni di costo per l'acquisto di beni di consumo e servizi, con riferimento al costo che si sosterrà relativo a consulenze nonché al lavoro a vario titolo esternalizzato per carenza di personale in organico;
- agli accantonamenti di oneri di non diretta manifestazione finanziaria;
- Altro:

Si riportano di seguito le previsioni economiche del bilancio per l'anno 2021 confrontate con le previsioni dell'esercizio precedente e con l'ultimo bilancio d'esercizio approvato:

CONTO ECONOMICO	(A) CONTO CONSUNTIVO ANNO 2019	BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2020	(B) BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2021	DIFFERENZA (B - A)
Valore della produzione	€ 392.245.363,00	€ 392.280.344,00	€ 404.333.227,00	€ 12.087.864,00
Costi della produzione	€ 391.319.340,00	€ 391.651.513,00	€ 403.618.648,00	€ 12.299.308,00
Differenza + -	€ 926.023,00	€ 628.831,00	€ 714.579,00	€ -211.444,00
Proventi e Oneri Finanziari + -	€ 274,00			€ -274,00
Rettifiche di valore attività fin. + -				€ 0,00
Proventi e Oneri straordinari + -	€ -67.777,00			€ 67.777,00
Risultato prima delle Imposte	€ 858.520,00	€ 628.831,00	€ 714.579,00	€ -143.941,00
Imposte dell'esercizio	€ 615.903,00	€ 628.831,00	€ 714.579,00	€ 98.676,00
Utile (Perdita) d'esercizio	€ 242.617,00	€ 0,00	€ 0,00	€ -242.617,00

Valore della Produzione: tra il preventivo 2021 e il consuntivo 2019 si evidenzia un incremento

pari a € 12.087.864,00 riferito principalmente a:

	voce	importo
	attività di logistica centralizzata ca. 9 mln euro	
	contributi finalizzati a specifiche finalità: Ceformed, Fondo assicurativo centralizzato	

Nella seguente tabella è riportata la previsione dei contributi in c/esercizio per la ricerca con la distinzione fra quelli provenienti dal Ministero della Salute (distinti tra quelli per la ricerca corrente e per ricerca finalizzata) e quelli provenienti da altri soggetti pubblici e privati

Descrizione	Ricerca corrente
Contributi in c/esercizio da Ministero della Salute	
ricerca corrente	
ricerca finalizzata	
Contributi in c/esercizio da Regione e altri soggetti pubblici	
Contributi in c/esercizio da privati	
Totale contributi c/esercizio	€ 0,00

(indicare i contributi riportati nel conto economico nell'ambito della voce A.I.c)

Costi della Produzione: tra il preventivo 2021 e il consuntivo 2019

si evidenzia un incremento pari a € 12.299.308,00 riferito principalmente a:

	voce	importo
	logistica centralizzata, sia per acquisto beni che per funzionamento	
	call center centralizzato, sia per attività COVID correlata che per gestione screening	
	servizi correlati a specifiche attività delegate dalla Regione (gioco d'azzardo, disinfezione zanzare, altro)	

Proventi e Oneri Fin.: tra il preventivo 2021 e il consuntivo 2019 si evidenzia un decreimento

pari a € -274,00 riferito principalmente a:

	voce	importo

Rettifiche di valore attività finanziarie: tra il preventivo 2021 e il consuntivo 2019

si evidenzia un

pari a € 0,00

riferito principalmente a:

	voce	importo

Proventi e Oneri Str.: tra il preventivo 2021 e il consuntivo 2019

si evidenzia un incremento

pari a € 67.777,00

riferito principalmente a:

	voce	importo
	voce non quantificabile in sede preventiva	

In riferimento agli scostamenti più significativi evidenziati si rileva quanto segue:

In considerazione di quanto sopra esposto, il Collegio esprime parere favorevole sul bilancio preventivo per l'anno 2021 ritenendo le previsioni attendibili, congrue e coerenti col Piano di attività 2021, con i finanziamenti regionali nonché con le direttive impartite dalle autorità regionali e centrali.

Riguardo a quanto sopra, si osserva che:

Il Collegio prende atto dalla nota ARCS del 23.04.2021 avente prot. 15763, indirizzata alla DCS quale "Riscontro nota agli atti come prot. 13392 del 15.04.2021 avente ad oggetto "Processo di adozione del Piano attuativo aziendale dell'Azienda regionale di coordinamento per la salute per l'esercizio 2021 e attività di negoziazione di cui all'art. 53 c.2. lett. B della L.r. n. 22/2019 svolta nell'incontro del 9 aprile u.s. Osservazioni, indirizzi e richiesta di revisione degli atti pervenuti. Trasmissione formale", che il Piano attuativo e bilancio preventivo 2021, adottato da ARCS in data 14.04.2021 con decreto n. 62 e trasmesso alla suddetta Direzione con nota prot. 14152 di pari data, ha recepito le osservazioni emerse nel corso della negoziazione tenutasi tra le parti in data 09.04.2021.

In particolare riguardo alle puntualizzazioni sollevate dalle DCS per la "gestione delle risorse umane e di quanto rilevato sulle azioni svolte ..." con riferimento al punto 1. tetto di spesa il Collegio rileva, dall'analisi della documentazione ricevuta, che se pur espressamente indicato dalla stessa Direzione Centrale che la manovra assunzionale rappresentata da ARCS risulta rispettosa del tetto di spesa assegnato con DGR 189/2021, ".... il vincolo di costo sul personale, tuttavia, necessita di essere revisionato tenuto conto del trasferimento di funzioni dalla Regione in materia di Formazione e reti di patologia avvenuto nel 2021 e, altresì, del trasferimento di due dirigenti amministrativi da ASU FC e di un dirigente medico da ASU GI, nel corso del 2020".

Al riguardo si constata che ARCS nella nota avente prot. 15763 del 23.04.2021, prende atto di quanto indicato relativamente al tetto di spesa del personale e che in sede di consolidato preventivo si procederà a rivedere i tetti di spesa degli Enti coinvolti, come rappresentato.

A seguire il Collegio, con riferimento alla voce 2. Dotazione organica e PTFP 2021-2023, constata che la DCS evidenzia ed obietta ad ARCS l'elevato numero di personale dirigente, in particolare amministrativo (oltre il 18% del totale del personale presente), con riferimento alla ipotesi di dotazione prevista da ARCS a tutto il 31.12.2021.

Il Collegio al riguardo non può che prendere atto della precisazione di ARCS sull'argomento e in particolare: " il Piano attuativo e bilancio preventivo 2021 approvato con decreto n. 62 del 14.04.2021, trasmesso alla DCS con nota prot.14152 di pari data, ha già recepito le indicazioni emerse nell'incontro di negoziazione del 9 aprile e, pertanto, la dotazione organica e il PTFP 2021-2023

rispetta sia il tetto di spesa fissato sul costo del personale che il vincolo di bilancio. È tuttavia necessario considerare che, come sopra esposto, ARCS ed EGAS sono due Enti profondamente diversi per natura giuridica e mandato; per assolvere il quadruplo mandato (interno, esterno a supporto della DCS, esterno di coordinamento degli altri Enti del SSR e di centralizzazione di funzioni), ARCS deve poter contare su più figure autorevoli e con il ruolo adatto ad assumere le decisioni necessarie; non si tratta quindi di far fare le stesse cose alle persone oggi assegnatarie di posizione organizzativa, bensì di attribuirne altre. Considerato che ARCS fa le gare per beni di consumo, servizi e tecnologie, i concorsi del comparto, la formazione trasversale, la gestione assicurativa, la logistica, gli approvvigionamenti, i contratti, varie convenzioni per tutti gli enti del SSR, nonché supporta la DCS in diverse attività di pianificazione e programmazione, il numero di dirigenti PTA proposto non è ridondante; in ARCS sono previsti 25 dirigenti PTA, di cui 22 presenti, su 134 presenti nel SSR, corrispondenti al 16,41%.....”

Infine il Collegio, per quanto di competenza, con riguardo al punto 3. Varie, prende atto che ARCS, alla constatazione della Direzione DCS che l'importo di €13.352,24 deve essere decurtato in base al disposto della legge n. 205 del 27.12.2017 art.1 comma 435 – sottopar. 6.1.8 -, precisa in risposta che: “nella costituzione provvisoria dei fondi l'importo di €13.352,24 è indicato come previsto dalle norme, ma è accantonato e non può essere utilizzato in attesa dell'approvazione definitiva dei fondi. Ove codesta DCS non avesse ancora dato le indicazioni specifiche, si procederà alla rettifica dell'importo in sede di consolidato preventivo.”

Il Collegio osserva che il piano triennale dei fabbisogni, pur rispettoso del tetto di spesa definito con DGR n. 189/2021 ed orientato alla programmazione delle attività poste in capo ad ARCS, è ancora soggetto alla fase autorizzativa da parte della DCS. Il Collegio raccomanda per tanto di procedere con la modifica delle dotazioni di risorse umane dopo l'approvazione del PTFP 2021-2023. Il Collegio prende inoltre atto che, come riferito dalla dott.ssa Tecla Del Dò Responsabile della SC Gestione e risorse umane, è in corso un confronto con la DCS per la definizione delle funzioni delle strutture aziendali e del relativo fabbisogno quali/quantitativo. In relazione allo stralcio dal bilancio dell'accantonamento dell'1% del monte salari di cui all'art. 38 c.4, lett. b) del CCNL Comparto sanità – quadriennio normativo 1998-2001 e biennio normativo 1998-1999 – sottoscritto il 7 aprile 1999 e di cui all'art. 52 c.5 lett. b) del CCNL Area relativa alla dirigenza medica e veterinaria del Servizio sanitario nazionale - quadriennio normativo 1998-2001 e biennio economico 1998- 1999 sottoscritto l'8 giugno 2020 il Collegio segnala la necessità di modificare di conseguenza la costituzione dei fondi oggetto di verifica nella precedente riunione del collegio. Infine il collegio sottolinea:

- che per quanto riguarda la linea 11.4.1 il cambio del sistema gestionale del personale non consentirà fino a fine anno di avere un completo allineamento dei flussi informativi relativi al monitoraggio mensile dei costi e delle dotazioni di personale;
- il mancato adeguamento per quanto riguarda l'iscrizione a bilancio dei maggiori oneri derivanti dall'incremento dell'indennità di esclusività dei dirigenti sanitari e la conseguente proposta di mantenere tale iscrizione per non aggravare il procedimento con una variazioni dei preventivi di tutti gli enti del SSR.